



AVELLINO – Quando ormai quasi quattro anni fa decidemmo di far nascere *l'occhio sulla città* fummo mossi dalla volontà di offrirvi ed offrire a voi lettori un antidoto all'assuefazione ed allo status quo ma anche e soprattutto dall'amore per la nostra città. È per questo che riteniamo che

un riepilogo può far bene.

In un periodo in cui continua inalterata e tangibile la piacevole percezione di essere ascoltati, infatti, quale occasione propizia per i nostri amministratori di concedersi un'organica rilettura degli articoli, segnalazioni e "inflessioni" presenti nella nostra rubrica?

Sguardi diretti e snelli che, invitando prima di tutto a "meditare" su quelle piccole cose di cui ancora c'è bisogno, potranno essere d'aiuto nel tentativo, pur già fruttuoso, di migliorare la fruibilità e la vivibilità della nostra città e, al contempo, un invito per tutti ad essere quello che si è ora. Non sarà difficile accorgersi inoltre che, a fronte del pur cospicuo numero di articoli pubblicati (peraltro presto raccolti in un volume ormai prossimo alle stampe), ahì noi, il numero dei *grazie* per quanto accaduto risulta essere ancora minore rispetto ai *vedremo*, per quanto ancora c'è da attendere ma tant'è.

Qualche esempio nel merito: come si ricorderà oggetto di più di un nostro sguardo sono stati i famigerati "dischi volanti" di Corso Vittorio Emanuele. Ebbene: pur esprimendo soddisfazione per la celerità con la quale si sta procedendo alla loro totale dismissione o dislocazione in altra area, non possiamo che notare, e perciò far notare, l'approssimazione e la poca cura degli addetti al servizio. I vuoti lasciati in terra dalle strutture fisse, infatti, sono stati riempiti rattoppandoli con del cemento, a sicuro danno di quella unità d'immagine e di decoro che pur faticosamente si sta cercando di far riguadagnare al nostro "salotto buono" come alla città tutta. In fondo, sono i *dettagli* a far la differenza!...Ed è anche se non soprattutto dall'osservare questi particolari che si giudica un'amministrazione. Sicuri che si sia trattato soltanto di una riparazione temporanea (la definitiva rimandata ai tempi conclusivi del complesso dei lavori) attendiamo con fiducia ed ottimismo.

Sentiamo inoltre di voler segnalare ancora il permanere di alcune insidie...nascoste in città. Nel riepilogo consigliato, peraltro, non sfuggirà che il tema fu oggetto di uno dei nostri primi interventi nel 2014. Ebbene, duole constatare come da allora, nonostante alcuni nostri successivi *richiami*, nulla sia cambiato: vi sarà sicuramente capitato di percorrere il tratto di strada che da piazzale Amedeo Guarino va a congiungersi con vicolo Giardinetto. Vi sarete altrettanto sicuramente accorti di quanto continui ad essere sconveniente se non addirittura pericoloso percorrerlo soprattutto in ora tarda. Riteniamo basti davvero poco per rimediare ad una situazione di così atavica precarietà: sarebbe sufficiente provvedere ad una migliore, continua manutenzione e pulizia della strada, coprendo i tombini non coperti, installare fari per la pubblica illuminazione o potenziarne l'azione ove già presenti. Noi ci limitiamo nuovamente a sollecitare celerità in interventi tanto necessari per la zona, confidando nel buon senso di chi di dovere.

Prosegue a ritmo sostenuto, infine, la sistemazione dei pali e dei fili per la metropolitana leggera cittadina prossima ventura, in ossequio al soddisfacimento di chissà chi o quali grandi esigenze. Anche in questo caso, per ulteriori approfondimenti e/o suggerimenti, rimandiamo al *riepilogo* consigliato. Potremo apparirvi a volte monotoni ma credeteci, di più lo sono coloro che continuano a costringerci ad esserlo, presi come sono dall'osservare il lassismo diffuso, accompagnato spesso a rassegnato permissivismo di cui comunque hanno fatto atavico ostaggio il capoluogo. Nella certezza consapevole anche questo nostro invito di fine consiliatura non avrà fatica ad essere accolto, da questa rubrica si vedrà sempre garantito impegno, sinergia ed attiva collaborazione per il futuro sviluppo con proposte nell'esclusivo interesse della nostra città.

Intanto, ci consentiamo una breve considerazione a margine dell'election-day tenutosi lo scorso lunedì in Federcalcio: sebbene la mancata elezione del presidente federale abbia oggettivamente contribuito a scrivere un'ennesima pagina nera per la storia recente del nostro calcio, un'occasione persa, certificando così plasticamente la fragilità e la mediocrità della sua classe dirigente, riteniamo comunque che la scelta commissariale possa rappresentare persino un'opportunità.

Infatti, con l'individuazione oculata ed in tempi rapidi di una figura di garanzia credibile, quale quella del dottor Roberto Febbricini ma soprattutto di Alessandro Costacurta (sub commissario), la cui esperienza e competenza specifica è a tutti nota, ne siamo certi, si potranno porre le basi per quel necessario processo riformatore in grado di accompagnare il gioco più bello del mondo nella modernità come anche da noi auspicato con l'occhio sulla città di appena due settimane fa.

L'occhio sulla città/Un riepilogo può far bene

Scritto da Antonio Fusco

Sabato 03 Febbraio 2018 09:10
